

cosse, la qual lettera fu fata lezer da li parenti di oratori vien via.

Fu posto per li savij a compiacentia dil marchexe di Mantoa, conciederli uno Julio mantooan suo. favorito, fu preso con lui, qual possi star insieme con esso marchexe. Ave 49 di no et 73 di si, et fu presa. Noto, questo è cognominato Pesse salato.

Fu posto, per sier Vetur Capello e sier Domenego Venier savij a li ordeni, certa parte di Corfù de non innovar ad alcuni merchadanti di la Janina subditi turcheschi. *Item*, che quelli di camerlengi non toij li dacij *etc. ut in parte*, la qual fu presa, et fo bona provision, 10 di no. Et fo licentiatto a bona hora, hore 23.

A dì 16 da matina. Sier Piero Balbi capitano zeneral di mar con li sopracomiti electi per il consejo di X tutti, excepto sier Vicenzo di Prioli di sier Lorenzo, qual per non aver anni 30 è stà deliberà nel Consejo di X che non possi armar, et signono le galie, ma tra l'hozo erano in controversia, *adco* il zorno sequente fonno in Colegio per terminar tal cossa *etc.*

17. Fu publichato in Rialto una erida da parte dil Serenissimo principe, che havendo quelli di Ravena scripto a li provedadori di comun faceessero proclamar che tutti venetiani e nostri subditi potesseno venir liberamente a la fiera si fa li a Ravena in questi tempi di marzo, e cussi fo fato saper a tutti. *Item* continuamente venivano qui soldati di Ravena.

Da poi disnar fo Consejo di X con la zonta per expedir presonieri padoani, et fono liberati do erano in terra nuova che potesseno andar per la terra et presentarsi, *videlicet* Julio Tropolin fo fiol di missier Piero el dotor e nepote di Alberto che fu apichato per rebello, et Zuan Antonio da Treviso citadini padoani, et uno Raphael Orexe padoan potesse ritornar a Padoa qual si apresentava.

A dì 17 domenega. Hessendo venuto questa note lettere di Roma di l'orator nostro di 10 et 11 da Civita vechia dove è il papa, et eri di campo de importantia che voleno danari sperando far bon effecto et aver Verona, fo terminato ozi non far gran Consejo et far pregadi, per chiamar poi el Consejo di X con la zonta di danari *etc.*

Da poi disnar fo pregadi et leto le infrascripte lettere:

Di sier Hieronimo Donado dotor orator nostro, date in Civita vechia a dì 9. Chome il papa lo mandò a chiamar, e zouto li conferi aver lettere di Franza dil suo orator episcopo di Tioli fresche da Chome il re feva grandissimi prepa-

ramenti di danari, zoè franchi 500 milia che un franco val ducati mezo, sichè si tien el voja venir in Italia, e perhò bisogna star regardosi. *Item*, replichò dil marchexe di Mantoa e altri colouij abuti *ut in litteris*. *Item*, poi il papa con esso orator si parti, et 3 cardinali è con soa santità, et è andato a Corneto. *Item*, par Rezon da Cere voi venir a servir la Signoria con quanto li fo promesso prima.

Fo leto lettere di campo. Nulla da conto. Stanno su pratiche di Verona et voleno danari et se li mandi danari.

Di Friul fo lettere, il sumario scriverò di soto. Nulla da conto.

Fu posto per li savij d'acordo, cazando li papalista, una lettera a Roma a l'orator, replica quanto li fo scripto, et che questo è tempo che soa santità ne abrazi et fazi demonstration, et zercha il marchexe di Mantoa *ut superius scriptum est*, chome vederemo soa santità vol esser bon italian, et far qualche demonstration verso questo stado, li faremo ogni cossa che cognoseremo esser grata a la beatitudine pontificia, con altre parole *ut in litteris*, et fu presa.

Fo prima chiamà Consejo di X con la zonta di Roma et il Colegio, et leto una lettera drizata ai cai di X, et poi fo licentià il pregadi et restò Consejo di X con la zonta di danari. Vene zoso pregadi a hore 22. Et in questo Consejo di X fu preso una parte che fino al numero di 10 zenthilomeni, qualli da anni 30 in suso si oferiscano, et con effecto presterano a la Signoria nostra ducati 2000, da esser 18 fati creditori di 1000 al Monte novissimo et 1000 possino scontar in le angarie che se meterano, questi talli possino hessendo balotadi nel Consejo di X con la zonta, et passando la mità venir nel Consejo di pregadi per uno anno non metando balota et habino il titolo di pregadi; et cussi fo balotà ozi sier Tadio Contarini *quondam* sier Nicolò dal naxo, et passò et rimase.

Di Andre, di sier Antonio da cha' da Pezaro, governador vidi una lettera venuta a la Signoria ozi, il sumario di la qual è questo, et è data a dì 9 zener. Come a dì 4 ottobre scrisse che Cartugli corsaro turco con fuste 9 a di 24 settembre di note vene sopra quella isola et asaltorno el casal de la Molaca fortissimo di albanesi, et 4 morti, 12 feriti, tra puti e femene con uno homo menerono via anime 88; di turchi tre morti e assai feriti, et uno turco li fo presentato vivo, dal qual intese che dito Cartugli presentò al flambular di Negroponte 4 schiavi con altri presenti e lo lassò pas-